

Il sottoscritto Andrea Bisi nato a Parma il 6 **gennaio** 1966 e residente a Parma, socio ordinario dell'ANAI dal **16 gennaio** 2021 (matricola 3973) presenta la propria candidatura al Consiglio Direttivo Nazionale e dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli di studio ed esperienze lavorative:

Titoli di studio

- Diploma di Archivistica, Paleografia, Diplomatica conseguito nel 2007 presso la Scuola di Archivistica annessa all'Archivio di Stato di Parma, con la votazione di 119/150
- Laurea in Materie Letterarie conseguita il 25 **marzo** 1991 presso l'Università di Parma con la votazione di 110/110.
- Laurea in Lettere (indirizzo moderno) conseguita il 5 **dicembre** 1994 presso l'Università di Parma con la votazione di 110/110 con lode.
- Laurea in Pedagogia conseguita il 22 **aprile** 1999 presso l'Università di Parma con la votazione di 101/110.
- Laurea in Scienze dell'Educazione e dei Processi Formativi conseguita il **25 marzo 2020** presso l'Università di Parma.
- Cultore della Materia (Settore Scientifico - disciplinare MGGR/01 - Geografia) dal 2014 al 2019 presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università di Parma.

Esperienze professionali

- Istruttore Direttivo Bibliotecario (categoria D1), Responsabile della Biblioteca Comunale di Medesano, nonché Funzionario presso il Servizio Cultura del Comune di Medesano (Parma).
Attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati ai sensi degli artt. 4,7,8 della legge 4/2013, rilasciato dall'Associazione Italiana Biblioteche con validità al **15 marzo 2024**.
- Funzionario Archivista, Responsabile del Servizio Archivistico del Comune di Medesano (Parma).

Credo che l'ANAI debba puntare sempre più ad essere una realtà associativa che, oltre a promuovere il ruolo degli archivi nella società, si impegni a difendere e valorizzare la professionalità degli archivisti, a tutelare tutti i lavoratori, in particolare quelli precari, ed essere meno legata agli accademici dell'archivistica.

A mio parere gli archivi non si devono limitare ad essere contenitori di documenti, ma devono porsi l'obiettivo di diventare sempre più centri culturali a servizio di tutta la cittadinanza con un'offerta variegata di proposte. Fondamentale la collaborazione con le scuole del territorio per avvicinare i giovani alla memoria storica.